

Duro attacco all'intervento nel Vietnam e allo « impegno mondiale » USA

Di fronte all'Internazionale socialista a Stoccolma

Fulbright: «L'America si muove

Nenni rinnega il neutralismo

La riunificazione col PSDI è « una certezza » - Per il Vietnam, l'obiettivo socialista è « scoraggiare la scalata »

sulla via di Hitler»

Saigon, afferma il senatore, « è in ogni senso, un bordello americano »

Perché superati dai missili

Ridotti i voli dei B-52 con bombe H

WASHINGTON, 6. In una « deposizione » alla commissione per gli stanziamenti della Camera dei Rappresentanti, il segretario della Difesa, McNamara ha annunciato la riduzione — in una misura che non risulta precisata nella parte del documento resa oggi di pubblica ragione — del numero dei bombardieri B-52 impegnati finora nella operazione della *Airborne Alert*, cioè in volo con bombe termonucleari secondo turni che

coprono tutte le 24 ore. La giustificazione di tale servizio — che è continuato ininterrottamente dal gennaio 1961 — era la possibilità di reagire nel più breve tempo utile a un ipotetico attacco nucleare. Ora McNamara ha ammesso, dinanzi alla commissione, che tale giustificazione non sussiste più in seguito allo sviluppo dei missili balistici. Il ministro tuttavia non avrebbe abolire del tutto la *Airborne Alert*, ma almeno per ora

si contenterebbe — secondo fonti non ufficiali — di ridurre alla metà il numero degli aerei a tal fine impiegati, e che è stato finora di 600, con una spesa annua di 103,9 milioni di dollari (65 miliardi di lire) che sarebbe ora dimezzata. È noto infatti che grossi interessi industriali, sostenuti dallo stato maggiore, svolgono da tempo una campagna a favore del continuo impiego su larga scala di aerei militari.

STOCOLMA, 6. Dinanzi al congresso dell'Internazionale socialdemocratica, in corso a Stoccolma, ha parlato oggi, tra gli altri, Pietro Nenni, nella sua qualità di presidente del Comitato centrale del PSI, invitato a partecipare ai lavori come osservatore. Nenni ha innanzi tutto esaminato, nella prospettiva dell'unificazione con il PSDI, i motivi che portarono a suo tempo alla esclusione del PSI dalla Internazionale e alla scissione del partito. Tali motivi, egli ha detto, furono in sostanza due: la

convinzione che la continuazione dell'unità d'azione con i comunisti « costituiva ancora una componente necessaria dell'unità antifascista » e l'opposizione al Patto atlantico, motivata dagli interessi nazionali e popolari. Il PSI auspicava allora per l'Italia « uno statuto di neutralità » come quello della Svezia. Il leader socialista ha quindi affermato che il PSI ha modificato le sue posizioni in politica estera perché la guerra non è scoppiata ed è sopravvenuta la distensione (anche se questa è costantemente messa in pericolo da atteggiamenti bellicosi da una parte e dall'altra) fatti questi che avrebbero reso possibile « un'azione socialista per la pace dall'interno stesso del blocco atlantico ». Quanto all'unità d'azione col PCI, essa « non ha retto all'usura del tempo » e si è rivelata « un fattore di isolamento e non di sviluppo del movimento dei lavoratori ».

In tali condizioni fu ripreso, a partire dal '57, il discorso sulla riunificazione con i socialdemocratici, riunificazione che, ha detto Nenni dopo aver ripreso i motivi della sua polemica con il PCI e con i « limiti permanenti » di esso, oggi è « una certezza ».

Nenni si è soffermato lungamente, in termini eloquenti e senza riserve, su questa « prospettiva storica » di « alternativa al capitalismo e al comunismo », ma non alla DC, perché Nenni più preoccupato di « storizzare » che non di « politicizzare » la riunificazione con il PSDI ha escluso che essa sia un'alternativa « strettamente parlamentare e politica. Intanto — ha detto — i programmi sono quelli del centro-sinistra ». Quanto ai comunisti, egli ha detto, si tratterà di valutare il processo di revisione in corso e di « fare con loro i conti, là dove sono una forza organizzata, in un intreccio di scontri e di azioni a volte parallele, specie dove affiorano tentativi di neofascismo e di dittatura personale ».

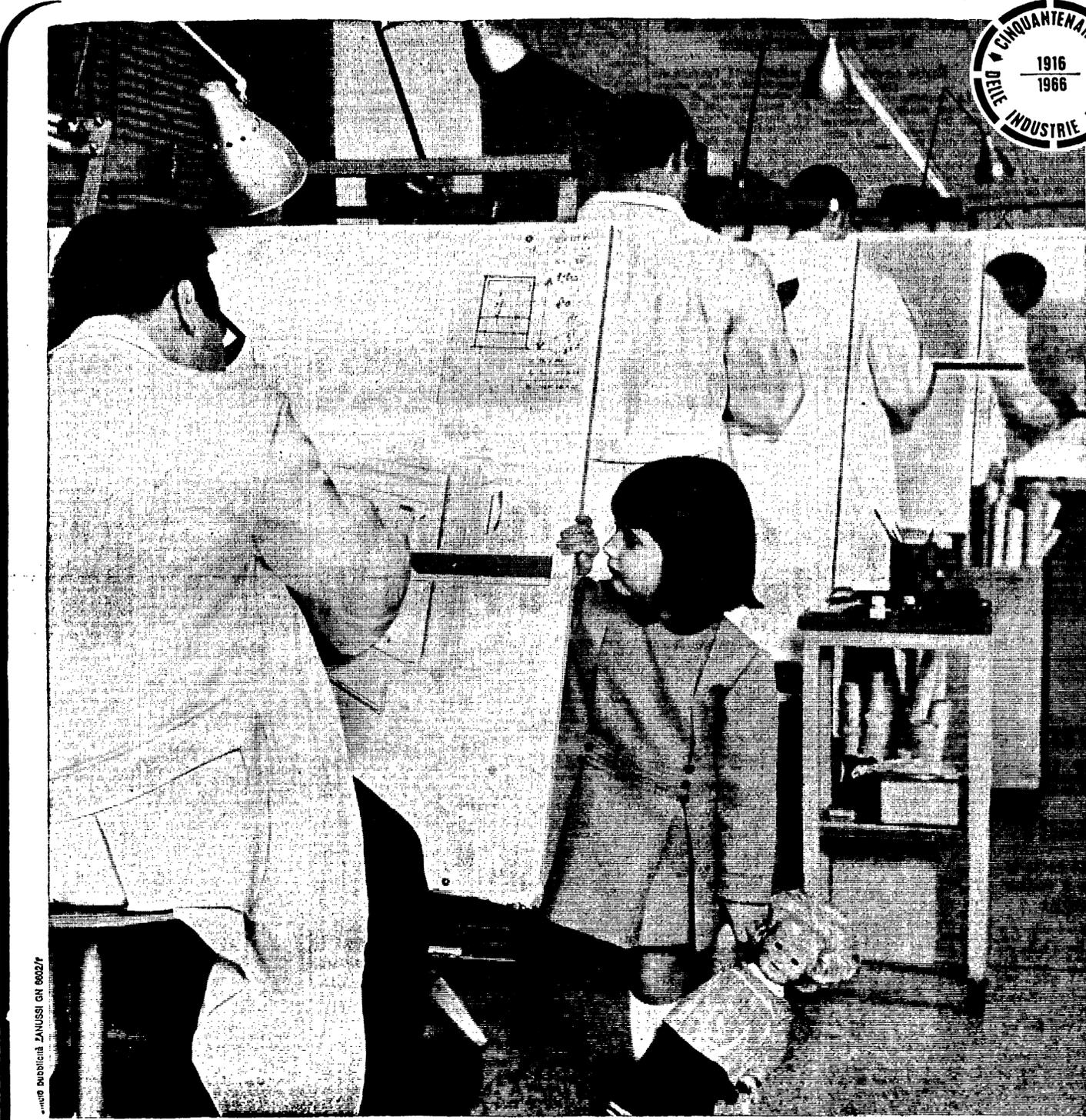
Passando a parlare della situazione internazionale, Nenni ha polemicizzato tanto con « l'oltranzismo di destra » quanto con « il mito della guerra rivoluzionaria » e ha respinto « lo scioglimento di potere che è la molla della politica gollista ». La scissione dal Patto atlantico offre, secondo l'oratore, « l'occasione di una riesame della situazione che tenga conto non soltanto degli aspetti militari del problema, ma altresì di quelli civili e politici che concorrono all'equilibrio sul quale attualmente si regge ogni prospettiva di pace o al miglioramento dei rapporti dell'ovest con l'est ».

Per il Vietnam, « la nostra prima e maggiore preoccupazione — ha detto Nenni — deve essere per il popolo vietnamita, per le sue sofferenze, per l'ansia di pace che lo anima di qua e di là dal T. parallelo ». Dovero dei socialisti è quello di « scoraggiare la intensificazione e l'estensione del conflitto » e di « appoggiare l'iniziativa di Wilson per un'immediata convocazione della conferenza di Ginevra senz'altre condizioni che la cessazione del fuoco e la partecipazione del Vietcong ». E Nenni, senza mai nominare gli Stati Uniti, ha proposto che l'Internazionale faccia un « unanime » appello « in questo senso all'URSS ».

L'unità dell'Europa è stato definito da Nenni « il maggiore dei problemi ». E qui l'oratore ha mosso un altro attacco alla politica gollista che « dice una cosa e fa decisamente il contrario », ritardando il processo. Dopo aver salutato l'adesione di principio al MEK, espressa da Wilson, il leader socialista ha detto che « lavora per l'Europa unita che lavora per una Germania unita » e, in questo quadro, ha apprezzato il dialogo tra SPD e SED. Al termine Nenni si è rivolto agli applausi dei delegati e le congratulazioni di Willy Brandt, particolarmente sensibile al « contributo culturale » del discorso.

Il Congresso ha ascoltato oggi anche il vice-premier inglese George Brown, che ha auspicato l'ingresso della Gran Bretagna nel MEK, l'austriaco Kreisky e il francese Pinay.

È stato d'altra parte annunciato che il direttivo dell'Internazionale, in seguito ad un'indagine svolta in loco dal tedesco Dings, ha deciso l'espulsione del Partito laburista malese. È risultato infatti che, benché il presidente, Tan Ci Kun, sia uomo personalmente integro, il partito è per il novanta per cento dominato dai comunisti ».



si tratta di cominciare prima...

Un lavoro, un buon lavoro, non nasce mai dall'improvvisazione. Per questo, già oggi, noi lavoriamo proprio... per questa bambina. Il nostro lavoro infatti è soprattutto questo: anni di studi, di ricerche, di analisi. Solo così, quando lei sarà grande ed avrà una casa sua, potremo darle gli elettrodomestici fatti per lei, per le sue esigenze. E solo perché da anni facciamo così, oggi, possiamo offrire a voi in ogni nostro prodotto una tecnica ed una qualità superiori. Perché cominciamo sempre a lavorare su un prodotto anni ed anni prima: lo vogliamo «su misura» per le esigenze di chi lo acquisterà e che sia la sintesi di tutto ciò che sappiamo e di tutto ciò che siamo in grado di fare. QUESTO, E' LA REX. Una grande industria che ad ogni prodotto dedica tutta se stessa: per studiarlo, per scegliere e provare i materiali, per

progettarlo, per costruirne i prototipi, per i collaudi. Il prodotto che acquistate è solo la conclusione di tutto ciò. Ed è fatto così, perché siamo convinti non possa essere fatto che così.

- La REX produce: lavatrici, televisori, frigoriferi, cucine • apparecchi e impianti per alberghi, convivenze, pubblici esercizi e lavanderie automatiche.
- I prezzi REX sono tra i migliori in Europa.
- La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

MARIO ALICATA
Direttore
MAURIZIO FERRARA
Vice direttore
Massimo Ghiera
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 455

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 495031 495032 495033 495034 495121 495122 495123 495124 495125 - **ABBONAMENTI UNITA'** (veramente sul c/c postale n. 40001/1/2995). Sostenitore 25.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 15.150, semestrale 7.900, trimestrale 4.100 - 6 numeri annuo 13.000, semestrale 6.750, trimestrale 3.500 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 10.850, semestrale 5.600, trimestrale 2.900 - Estero: 7 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100 - 6 numeri: annuo 22.000, semestrale 11.250 - **RINASCITA** annuo 5.000, semestrale 2.500, Estero: annuo 9.500, sem. 4.700. **VIE NUOVE** annuo 5.500, semestrale 2.800. Estero: annuo 9.000, semestrale 4.500. **L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA:** 7 numeri annuo 24.000, 6 numeri annuo 22.000 - Estero: 7 numeri annuo 42.000, 6 numeri annuo 38.500 - **PUBBLICITA'**: Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazzale S. Lorenzo in Lucina n. 26, e S. Lorenzo in Lucina n. 26 - Telefoni: 683.541 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 (millimetro colonna). Commerciale: Citeria L. 300; Domestica L. 150 + 100; Finanziaria L. 250; Neurologia Participazione L. 150 + 100; Domenicale L. 150 + 100; Finanziaria Banche L. 500; Legali L. 350.

Stab. Tipografico G. A. T. E. Roma - Via dei Taurini n. 19

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Cabinetto medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina, ormonale, deficienza ed insufficienze sessuali. Visite prematrimoniali. Dott. F. BONACCI, Roma Via Vittoriale, 39 (Stazione Termini) - Scala sinistra, piano secondo, mt. 4. Orario 9-12, 16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 67.116 (Ass. Com. Roma 1969 del 29 ottobre 1966).